

Cinema senza frontiere

In Sala Pastrone continua la rassegna «Cinema senza frontiere. I diritti negati». Oggi il film «Tangerines». Proiezioni alle 17,30 e alle 21,15. Ingressi 5 euro; 3,50 per i soci Vertigo.

CULTURA SPETTACOLI



Pubblico
I protagonisti hanno conquistato la gente di tutte le età con i loro discorsi di libri e di vita

La web star Sofia Viscardi interrogata da «Concita»

— Sofia Viscardi ha 19 anni ed è un'icona per la sua generazione «youtuber» ha raccontato il suo mondo in «Succede». «Non è la mia biografia - racconta intervistata da Concita De Gregorio - in questo libro c'è un po' di me, ma c'è molta della mia fantasia». Concita De Gregorio giornalista, è una attenta osservatrice delle ultime generazioni. «E' stato un lavoro complesso scrivere "Cosa pensano le ragazze" - rivela -. Nasce dalle lettere che mi scrivono le teenager. Mi ha insegnato a capire i ventenni di oggi». Sofia Viscardi è un fenomeno social che ha radunato sotto il foro Boario più di 700 ragazzi arrivati da tutto il Nord ovest. Concita De Gregorio non è stata solo capace di tenere calma la folla, ha saputo dare loro spunti. «Parlatevi ragazzi» ha consigliato dal palco di Libri in Nizza. «C'è un mondo oltre al web - ha confermato Sofia - viviamolo». Un record di pubblico che si può riassumere con «Un successo». Come hanno fatto gli organizzatori Ausilia Quaglia e Marco Lovisolo supportati dall'ideatrice della manifestazione Laura Lajolo. [R. CO.]

Successo anche per la musica, il teatro, i docufilm e il territorio Unesco

Le scrittrici "si confessano" a Libri in Nizza

Tutto esaurito per ascoltare Carla Fracci, Sveva Casati Modignani e Quirico

RICCARDO COLETTI
NIZZA

Le donne di «Libri in Nizza» hanno fatto il tutto esaurito sotto l'Ala del Foro Boario di Nizza Monferrato. Sabato Sveva Casati Modignani e Bianca Pitzorno. Domenica Sofia Viscardi, Concita De Gregorio e Carla Fracci non si sono limitate a presentare i loro libri ma si sono raccontate prima come donne e poi come scrittrici. Ed hanno svelato il loro punto di vista sul mondo.

L'étoile Carla Fracci ha dedicato tutta la sua vita alla danza. Domenica sera ha chiuso l'edizione 2016 presentando «Passo dopo passo. La mia storia». Ha raccontato il mondo della danza tra palcoscenico e tv. «I sacrifici che si traducono in soddisfazioni - ricorda -. La gioia che solo l'arte può regalarci sia come spettatori che come danzatori».

«Sveva mi fa sorridere e riflettere - racconta Patrizia, insegnante di 62 anni in coda per l'autografo -. Su questo palco, oggi, ha raccontato la vita di noi insegnanti». Il suo ultimo libro «Dieci e lode» racconta di scuola ed insegnati. «Di una scuola bella e martoriata» commenta intervistata da Laura Botto Chiarlo.

Ausilia Quaglia, assessore alla Cultura di Nizza, ha moderato l'incontro con Bianca Pitzorno che con il suo «La vita sessuale dei nostri antenati» ha lasciato la letteratura per ragazzi e ha scritto di adulti per gli adulti. «Dobbiamo prendere noi stessi come punto di riferimento - racconta -, ma non possiamo far del male al prossimo per egoismo. Vale tanto nel sesso quanto sui bus di Milano».

«Libri in Nizza» è stato anche un lungo viaggio nelle terre astigiane patrimonio Unesco: con l'analisi di Roberto Cerrato e con il libro «Le terre di Nizza» di Max Corsi e Giuseppe Baldino.



Protagonisti
Sopra a sinistra Sofia Viscardi (con le trecce) Laurana Lajolo e Concita De Gregorio; sotto Carla Fracci a sini. e Domenico Quirico a destra



Musica e teatro hanno raccontato il presente con la voce di Chiara Buratti, le note di Bruce Springsteen e le parole,

tradotte da Michele Piumini, impresse nell'autobiografia del «Born to run».

Il cinema

Il cinema ha puntato i riflettori sulla realtà. Irene Dionisio, regista di «Le ultime cose», non

ha parlato del suo docufilm sul Monte dei pegni di Torino, ma ha raccontato la città capitale del cinema. Con lei il giornalista Gabriele Ferraris, Paolo Manera dia Film Commission e Paolo Tenna di Film Investimenti. Paola Piacenza e Domenico Quiri-

co, lui inviato di guerra de la Stampa lei documentarista e giornalista esteri, hanno fatto un parallelismo tra video giornalismo e carta stampata raccontando «Ombre dal fondo» girato in Siria.